

## **CARDIOLOGIA** Sistema per monitorare i pazienti da casa **Alla Villa Salus il "Latitude"**

Alcuni giorni addietro si è tenuto un incontro fra cardiologi alla Casa di cura Villa Salus. Hanno partecipato sia ospedalieri che professionisti che operano nel territorio. Erano inoltre presenti il dott. Francesco Patanè direttore della Cardiologia del Pardo con alcuni medici del reparto.

Oggetto della riunione è stato il confronto di diverse opinioni e la discussione su esperienze cliniche e su articoli della letteratura cardiologica internazionale. In un clima del tutto informale i medici hanno riferito e dibattuto su alcune proprie esperienze nella quotidiana pratica clinica e discusso sui più vari argomenti di aggiornamento in una disciplina caratterizzata da una rapida evo-

luzione tecnologica e culturale.

È ormai dall'inizio di quest'anno che, con cadenza periodica, riunioni con questo target vengono organizzate dalla Unità di Cardiologia della Casa di cura Villa Salus.

Come noto la "Villa Salus", da sempre attenta alle patologie cardiovascolari, nel corso degli ultimi due anni ha potenziato le proprie risorse nel settore avviando anche un'attività di elettrostimolazione cardiaca di cui è responsabile il dottor Busà, consulente cardiologo.

L'intervento di impianto di pacemaker o di cardioverter defibrillatore con resincronizzazione per i pazienti affetti da scompenso cardiaco, viene preceduto da una attenta valutazione diagno-

stica e seguito da controllo postoperatorio in Terapia intensiva.

È attivo l'ambulatorio per il controllo del dispositivo impiantato ed è stato di recente avviato con il sistema Latitude della Boston Scientific il controllo remoto, realtà ormai diffusamente presente nel territorio nazionale.

Questo consentirà alla Unità operativa di Cardiologia della Casa di cura, di monitorare i pazienti mentre essi sono al proprio domicilio.

Informazioni sull'adeguato funzionamento del dispositivo, su dati clinici di rilievo per l'insufficienza cardiaca e su eventuali aritmie sono trasmesse ad un terminale della clinica e rilevati da uno dei cardiologi in servizio. ◀